

Data 13-02-2012

**Duelli** Da giugno a oggi i conti di deposito sono cresciuti di 800 mila unità, arrivando a 3,6 milioni

## Salvadanai Tornano i certificati rimessi in gioco dal Fisco «leggero»

Allo sportello rispolverato il vecchio «Cd». Ma le offerte online restano in media più generose: a un anno si arriva anche al 3,8% netto

DI PATRIZIA PULIAFITO

**L**e grandi banche rispolverano i vecchi certificati e lucidano i rendimenti, per sfidare i salvadanai *online* che continuano, imperterriti, ad aumentare di numero (ora sono 3,6 milioni) e restano, per ora, i più generosi tra gli strumenti per la gestione della liquidità. Favoriti anche dall'abbassamento dell'imposta dal 27% al 20%. Al contrario, ad essere penalizzati dall'omogeneizzazione della tassazione, ci sono i pronti contro termine con sottostante le obbligazioni bancarie. L'aliquota del 12,50% è stata mantenuta solo su quelli che investono in titoli di Stato. Così, i pronti perdono *appeal* e rischiano davvero di essere surclassati dai nuovi certificati. Il cui rendimento può essere oggetto di trattativa privata e di conseguenza concedere condizioni migliori di quelle indicative della banca.

### Sfida

Ma riusciranno i certificati a battere i conti di deposito? Vedremo. Spesso non possono essere disinvestiti anticipatamente. Fanno eccezione Intesa Sanpaolo e Banca delle Marche, che però chiedono (al

pari dei depositi *online*) un pegno. Per il Buono di Risparmio (così si chiama il nuovo certificato di Intesa Sanpaolo, con scadenze da uno a 18 mesi), in caso di rimborso, gli interessi sul maturato vengono decapitati del 50%. Il tasso medio lordo indicativo, per la scadenza più lunga (18 mesi) è del 3,75% (3% al netto del 20% di ritenuta fiscale). Sui certificati di Banca delle Marche disinvestibili (non per tutti è possibile), si deve sborsare una penale dell'1,70%. Il rendimento medio dei certificati a 18 mesi, riconosciuto dall'istituto marchigiano è del 2,40% netto. A proporre i certificati di deposito c'è anche Unicredit, sebbene in offerta abbia anche il conto di deposito MoneyPlusFlexi, e l'ha fatto con due versioni di certificati di deposito: Salvadanaio e Salvadanaio Oro.

Per entrambe le tipologie, le scadenze vanno da tre a 24 mesi. Cambiano rendimenti e taglio minimo d'investimento. Per il primo è di 5.000 euro (con tassi netti da 1,60% a 2,80%), per il secondo è di 10.000 euro (con rendimenti netti da 2,20% a 3,80%). Tra le altre offerte di certificati, per ora, quelle che si candidano a fare concorrenza ai conti di deposi-

to, — sempre che si riesca a far aumentare la posta con trattativa privata — sono quelle di Cariparma e Banco Popolare.

Il rendimento medio netto del certificato a undici mesi dell'istituto emiliano è del 2,20%. Più generoso è il Banco Popolare che propone scadenze da 3 a 12 mesi, con un tasso massimo netto del 3,60%. Montepaschi, invece, punta decisamente sul conto di deposito, dove sul vincolo di dodici mesi offre il 3% netto, mentre i rendimenti della pur ricca offerta di certificati restano bassi. I più appetibili, per ora, sono quelli a tasso variabile, con stacco della cedola semestrale. La prossima, in liquidazione a luglio sui certificati a 18 mesi, è pari all'1,76% netto.

### Allineamento

In pratica, i rendimenti indicativi di molti certificati si allineano all'ultima asta dei Bot (2% netto), ma sono ancora ben sotto i rendimenti dei conti di deposito che, sul vincolo annuale, veleggiano, ormai tutti, ampiamente sopra il 3% netto. Ma, c'è anche chi supera la soglia del 4% netto, come Banca Etruria. Poi, ci sono le occasioni da cogliere al volo entro fine mese.

Webank (gruppo Bipiemme), a chi, entro tale data, aprirà il conto corrente ed entro marzo vi abbinerà il conto di deposito, vincolando il denaro per 3/6/12 mesi, riconoscerà il 3,60% netto. Lo stesso tasso promozionale lo garantisce Websella, sempre sull'abbinamento conto corrente+conto di deposito e soldi vincolati per 24 mesi. E, ancora, sull'abbinata conto corrente+conto Arancio e vincolo di 12 mesi, Ing Direct promette il 3,36% netto. Banca Ibi ai nuovi clienti applicherà, fino a fine giugno, il tasso del 2,84% netto su soldi sempre disponibili.

Che Banca!, a chi apre il conto ed accredita stipendio o pensione, aggiungerà lo 0,50% d'interessi al risparmio vincolato per 3/6/12 mesi, su importi fino a 50.000 euro. Ancora pochi giorni (fino al 16 febbraio), per strappare il 4% netto sulle nuove somme vincolate per 24 mesi sul Time Deposit di Credem. Banca delle Marche promette il 2,88% netto per sei mesi sul primo bonifico su Deposito Sicuro, senza vincoli. Sulla nuova liquidità vincolata per un anno, la Popolare di Vicenza garantisce il 3,60% netto, a partire da 5.000 euro, se il versamento è fatto online e senza limiti allo sportello.